



Decreto Dirigenziale n. 20 del 27/01/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
DI AUTODEMOLIZIONE IN SS APPIA KM 187+400 NEL COMUNE DI SPARANISE (CE)" -
PROPONENTE ECODEMOLIZIONI DELLA VALLE S.A.S. - CUP 8553.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- i. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- j. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- k. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 468149 del 24/07/2019, contrassegnata con CUP 8553, la Ecodemolizioni Della Valle S.a.s., con sede nel Comune di Sparanise (CE) alla S.S. Appia Km 187+400, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Realizzazione di un impianto di autodemolizione in SS Appia km 187+400 nel Comune di Sparanise (CE)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che con nota prot. reg. n. 497760 del 07/08/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 08/08/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che non sono state acquisite osservazioni;
- e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 629622 del 18/10/2019, la Ecodemolizioni Della Valle S.a.s. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 720220 del 27/11/2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/12/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario dello Staff 50 17 92, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“L'istruttore De Rienzo ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo la quale evidenzia quanto segue:
La ditta “Ecodemolizioni della Valle S.a.S.” intende effettuare nel suo insediamento industriale sito in S.S. Appia Km 187+400 - 81056 - Sparanise (CE) un'attività di trattamento veicoli fuori uso mediante operazioni R4 di cui all'allegato C, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e di accettare in ingresso anche alcuni rifiuti derivanti dalle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e s.m.i.
Considerato che:
 - *Il sito di interesse è ubicato nel comune di Sparanise nella zona dedicata agli insediamenti produttivi ad una distanza in linea d'aria maggiore di 500 m dal centro abitato di Sparanise. Il sito è circondato da attività industriali e/o di logistica, ed è poco lontano da strade di grande viabilità (SS7 e SS6). Dalla documentazione presentata nell'istanza non si evince la presenza di vincoli nell'area oggetto di intervento, il sito ricade in zona DPe: Impianti produttivi esistenti del PRG;*
 - *le superfici dei settori di stoccaggio e quelle di lavorazione sono impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei reflui;*
 - *Le superfici dedicate allo stoccaggio hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;*
 - *I rifiuti solidi derivanti dalla bonifica e demolizione dei veicoli, saranno stoccati, distinti per tipologia e pericolosità, in appositi cassoni e/o contenitori posti sul piazzale esterno e/o all'interno del capannone;*
 - *i rifiuti liquidi estratti dai veicoli, compresi i carburanti, saranno stoccati in appositi contenitori a doppia parete in metallo o polietilene, ubicati all'interno dell'area di bonifica e smontaggio;*
 - *La presenza della pavimentazione industriale impermeabile ed il sistema di raccolta delle acque di piazzale con successivo trattamento delle acque di prima consentono di minimizzare*

- gli eventuali impatti sulla componente idrica e sul suolo e sottosuolo;
- il proponente allega nello studio preliminare ambientale le specifiche tecniche dei cassoni, delle attrezzature usate per la bonifica dei veicoli, dei materiali assorbenti e delle attrezzature previste nel progetto;
 - il progetto prevede misure atte a contenere eventuali sversamenti accidentali di sostanze acide e oli che dovessero verificarsi nelle aree potenzialmente interessate da tali sversamenti, ovvero l'area di conferimento, l'area di bonifica, l'area di deposito dei rifiuti nonché la zona dei pezzi di ricambio;
 - il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere sarà ottenuto mediante l'adozione degli accorgimenti quali la bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva, la stabilizzazione chimica delle piste di cantiere, la bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, la loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri, la bagnatura del pietrisco prima della fase di lavorazione e dei materiali risultanti dalle demolizioni e scavi;
 - Per quanto attiene l'impatto derivante da emissioni sonore come risulta dallo studio previsionale i livelli di rumore equivalente dovuti all'impianto risultano essere compatibili con i limiti previsti dalla normativa vigente nel sito di interesse;

Per quanto considerato sulla scorta dell'esame dello studio preliminare ambientale, delle successive integrazioni, delle condizioni ambientali richieste si ritiene che l'intervento proposto non abbia possibili impatti negativi significativi sull'ambiente, pertanto si propone di **escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, con condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa De Rienzo e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	➤ Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti gestionali: rispetto dei limiti emissione durante le fasi di cantiere per la costruzione del capannone ➤ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica; o Atmosfera ➤ Mitigazioni: eventuale utilizzo di nebulizzatori ad acqua per abbattimento polveri derivanti dalle fasi di scavo e costruzione del capannone ➤ Monitoraggio ambientale: campionamento delle polveri
4	Oggetto della condizione	campionamenti delle polveri diffuse secondo le specifiche dettate dalle norme UNI 10169 e UNI 10263 (unica indagine effettuata da personale qualificato di laboratorio esterno).
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Ante operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti gestionali: rispetto dei limiti emissione ed immissione ➤ Componenti/fattori ambientali: o Rumori e vibrazioni o Salute pubblica ➤ Mitigazioni: eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei limiti sonori in fase di prima verifica delle emissioni sonore (da effettuarsi post autorizzazione) ➤ Monitoraggio ambientale: indagini fonometriche post-operam ➤ Altri aspetti: Applicazione piano di monitoraggio e controllo (Piano di monitoraggio e controllo Vol. 1)
4	Oggetto della condizione	indagine fonometrica con cadenza biennale
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti progettuali: le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, sono impermeabilizzate. Inoltre è presente un adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria e secondo quanto previsto anche dalla Circolare MATTM N. 1121 del 21/01/2019 ➤ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento (dissabbiatore/disoleatore); deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree così come descritto nelle planimetrie di progetto ➤ Componenti/fattori ambientali: o Ambiente idrico o Salute pubblica o Suolo e sottosuolo ➤ Mitigazioni: trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella nel corpo idrico superficiale. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico (dissabbiatura/disoleatore), al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici; stoccaggio e lavorazione dei rifiuti all'interno del capannone e non esposizione alle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito (Piano di monitoraggio e

N.	Contenuto	Descrizione
		controllo Vol. 1) ➤ Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici; controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita ➤ Altri aspetti: Piano di monitoraggio e controllo (Piano di monitoraggio e controllo Vol. 1)
4	Oggetto della condizione	Controllo semestrale delle acque scaricato.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti gestionali: I rifiuti prodotti saranno gestiti prevalentemente all'interno del capannone, in cassoni e/o cisternette, i rifiuti pericolosi saranno, invece, stoccati esclusivamente all'interno di cassoni a tenuta all'interno del capannone al riparo da qualunque agente atmosferico così come descritto all'interno del Vol. 1 e secondo quanto previsto anche dalla Circolare MATTM N. 1121 del 21/01/2019. Le aree e le attrezzature esterne saranno utilizzate su pavimentazione impermeabile. ➤ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica ➤ Altri aspetti: Piano di monitoraggio e controllo (Piano di monitoraggio e controllo Vol. 1) I rifiuti prodotti saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa
4	Oggetto della condizione	I rifiuti prodotti saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Autorizzazione Ambientali UOD 07

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente”;

- b. che l'esito della Commissione del 19/12/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ecodemolizioni Della Valle S.a.s. con nota prot. reg. n. 23055 del 14/01/2020;

- c. che la Ecodemolizioni Della Valle S.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19/12/2019, il progetto di "Realizzazione di un impianto di autodemolizione in SS Appia km 187+400 nel Comune di Sparanise (CE)", proposto dalla Ecodemolizioni Della Valle S.a.s., con sede nel Comune di Sparanise (CE) alla S.S. Appia Km 187+400, con le seguenti condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	➤ Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti gestionali: rispetto dei limiti emissione durante le fasi di cantiere per la costruzione del capannone ➤ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica; o Atmosfera ➤ Mitigazioni: eventuale utilizzo di nebulizzatori ad acqua per abbattimento polveri derivanti dalle fasi di scavo e costruzione del capannone ➤ Monitoraggio ambientale: campionamento delle polveri

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	campionamenti delle polveri diffuse secondo le specifiche dettate dalle norme UNI 10169 e UNI 10263 (unica indagine effettuata da personale qualificato di laboratorio esterno).
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Ante operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti gestionali: rispetto dei limiti emissione ed immissione ➤ Componenti/fattori ambientali: o Rumori e vibrazioni o Salute pubblica ➤ Mitigazioni: eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei limiti sonori in fase di prima verifica delle emissioni sonore (da effettuarsi post autorizzazione) ➤ Monitoraggio ambientale: indagini fonometriche post-operam ➤ Altri aspetti: Applicazione piano di monitoraggio e controllo (Piano di monitoraggio e controllo Vol. 1)
4	Oggetto della condizione	indagine fonometrica con cadenza biennale
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti progettuali: le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, sono impermeabilizzate. Inoltre è presente un adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria e secondo quanto previsto anche dalla Circolare MATTM N. 1121 del 21/01/2019 ➤ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento (dissabbiatore/disoleatore); deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree così come descritto nelle planimetrie di progetto ➤ Componenti/fattori ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
		o Ambiente idrico o Salute pubblica o Suolo e sottosuolo ➤ Mitigazioni: trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella nel corpo idrico superficiale. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico (dissabatura/disoleatore), al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici; stoccaggio e lavorazione dei rifiuti all'interno del capannone e non esposizione alle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito (Piano di monitoraggio e controllo Vol. 1) ➤ Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici; controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita ➤ Altri aspetti: Piano di monitoraggio e controllo (Piano di monitoraggio e controllo Vol. 1)
4	Oggetto della condizione	Controllo semestrale delle acque scaricato.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti gestionali: I rifiuti prodotti saranno gestiti prevalentemente all'interno del capannone, in cassoni e/o cisternette, i rifiuti pericolosi saranno, invece, stoccati esclusivamente all'interno di cassoni a tenuta all'interno del capannone al riparo da qualunque agente atmosferico così come descritto all'interno del Vol. 1 e secondo quanto previsto anche dalla Circolare MATTM N. 1121 del 21/01/2019. Le aree e le attrezzature esterne saranno utilizzate su pavimentazione impermeabile. ➤ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica ➤ Altri aspetti: Piano di monitoraggio e controllo (Piano di monitoraggio e controllo Vol. 1) I rifiuti prodotti saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa
4	Oggetto della condizione	I rifiuti prodotti saranno gestiti secondo quanto previsto dalla normativa
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Post operam

6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>Autorizzazione Ambientali UOD 07</i>
---	--	---

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Ecodemolizioni Della Valle S.a.s.;
 - 5.2 alla UOPC di Capua ambito 04 - DISTR.SAN. N.22 Capua;
 - 5.3 alla UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta;
 - 5.4 alla Provincia di Caserta;
 - 5.5 al Comune di Sparanise (CE);
 - 5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio